



## COMUNE di NOVARA

### 3^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Lavori Pubblici, Manutenzioni e Verde Pubblico – Cimiteri)

### VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 3^ COMMISSIONE

In data 07.07.2025

Con osservanza

#### Componenti 3^ Commissione:

BARONI PierGiacomo

CRIVELLI Andrea

ESEMPIO Camillo

FONZO Nicola

FREGUGLIA Flavio

GAGLIARDI Pietro

GIGANTINO Mauro

GRAZIOSI Valentina

IACOPINO Mario

NIELI Maurizio

PALADINI Sara

PALMIERI Pietro

PASQUINI Arduino

PICOZZI Gaetano

PISCITELLI Umberto

RAGNO Michele

RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco

ROMANO Ezio

SPILINGA Cinzia

**Presidente comm. consiliare: Pietro PALMIERI**

**Segretaria 3^ comm. consiliare: Giovanna MARENKO**

**Presenti in sala consiliare Palazzo Municipale:** ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FREGUGLIA Flavio, GAGLIARDI Pietro, GRAZIOSI Valentina, NIELI Maurizio, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PISCITELLI Umberto, RAGNO Michele, RENNA LAUCELLO NOBILE Francesco, SPILINGA Cinzia.

**Assenti:** BARONI Pier Giacomo, CRIVELLI Andrea, GIGANTINO Mario, IACOPINO Mario, PALADINI Sara, ROMANO Ezio.

**Delegati:** CARESSA Franco in sostituzione di GIGANTINO Mauro

**Il Presidente** constata altresì la presenza di:

- **Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità:** Rocco ZOCCALI
- **Dirigente Settore 9 – Lavori Pubblici –** Cristina RENNE
- **Segretaria verbalizzante:** Eleonora BELLI

#### IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta della III Commissione Consiliare, alle ore 14:30 dichiara aperta la discussione e illustra i punti iscritti all'ordine del giorno:

➤ Illustrazione opere pubbliche finanziate con variazione di bilancio

Il Presidente passa la parola all'Assessore Zoccali: “Per quanto riguarda le variazioni delle opere a bilancio abbiamo 100 mila euro previsti per quanto riguarda la sicurezza di edifici pubblici vari, tra cui:

- Palazzo Lualdi, per sistemare una serie di problematiche tra bagni, pavimentazione ecc ecc, caso mai c'è l'architetto Renne, se ritenete opportuno entrare più nel dettaglio delle opere.
- Abbiamo 50 mila euro per la progettazione del recupero del secondo lotto del De Pagave, per cui si è avuto un finanziamento di 6 milioni e mezzo, però c'è da dare l'incarico per la progettazione.
- Poi abbiamo, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, il secondo lotto relativo alla Galvani per dei lavori che in questo momento sono sospesi, spiegherà meglio l'architetto la motivazione. Erano stati richiesti 207 mila euro per il completamento di quelle opere. Noi dovevamo cofinanziare un bando che comunque attualmente è sospeso e avevamo fatto mettere questi 207 mila euro a bilancio perché se non avremmo potuto partecipare al bando dove 1 milione e 378 mila euro invece erano finanziate dalla Regione e il resto da noi. 500 mila euro erano, invece, per l'antisfondellamento. Avevamo fatto un progetto molto più ampio, un progetto mi pare sui due milioni di euro, sullo sfondellamento, però per l'anno in corso sono stati messi 500 mila euro subito per poter partire con la gara, poi con il resto perché è fatto in tre lotti.
- Poi la sistemazione della scuola elementare e dell'infanzia di San Rocco dove sarà trasferita la scuola Buscaglia, da fare urgentemente e sono già iniziati alcuni dei lavori di sistemazione per 95 mila euro.
- La piscina Terdoppio, sono 80 mila euro che erano stati messi perché c'era stato uno sfondellamento e un'infiltrazione d'acqua dal tetto, non è legato alla piscina, erano al tetto della piscina ed eravamo intervenuti con tutta una serie di lavori sulla copertura. Poi c'erano state delle modifiche anche per quanto riguardava il 2026 e il 2027 ma faremo in modo che spieghi meglio le modifiche sul perché l'abbiamo fatto l'architetto Renne. Questo sommariamente per quanto riguarda semplicemente la variazione di bilancio.”

Interviene l'architetto Renne: “Come ha anticipato dall'assessore, abbiamo chiesto all'interno dell'equilibrio di bilancio alcune integrazioni per quanto riguarda le spese di investimento. Primo intervento, adesso non so se voi avete l'elenco degli equilibri, comunque il primo intervento è riferito alla sicurezza dei luoghi di lavoro, quindi al decreto legislativo 81 del 2008. Abbiamo la necessità di sistemare le pavimentazioni di Palazzo Lualdi sia per quanto riguarda il piano terra, quindi il settore servizi sociali, sia per quanto riguarda una parte del primo piano. Sono quelli galleggianti che ormai hanno parecchi anni, abbiamo riscontrato alcuni ospiti sotto questi pavimenti galleggianti, per cui la sanificazione l'abbiamo già fatta, però vogliamo razionalizzare anche tutti gli impianti che ci sono al di sotto di queste pavimentazioni, quindi l'intervento si ritiene assolutamente indispensabile e abbiamo chiesto la possibilità di avere queste risorse.”

Interviene il consigliere Fonzo: “Presidente, giustamente l'architetto va per interventi, ci sono domande specifiche sul singolo intervento, si può interrompere se l'architetto gradisce oppure no, perché se non poi perdo il filo, è possibile? Allora, l'architetto ha detto che siamo al piano terra dove c'è l'edilizia, i servizi sociali con l'ufficio case, tutto il primo piano o solamente appena si entra sulla destra?” L'Architetto risponde: “La parte dove c'è il pavimento galleggiante.” Fonzo aggiunge: “Mentre nel primo piano è tutto il piano?” Risposta dell'Architetto: “No, no soltanto dove c'è il pavimento galleggiante che è entrando dalla scaletta piccola sulla destra, quindi tutta la parte che arriva dall'architetto Severino fino agli uffici dell'architetto Ravizzotti.” L'Architetto continua: “Invece per quanto riguarda il secondo intervento, qui dobbiamo fare riferimento alla legge di bilancio del 2025 che ha concesso all'amministrazione del Comune di Novara di ottenere un

finanziamento di 6 milioni e mezzo per il recupero di quella parte dell'Istituto De Pagave che non era stata oggetto di intervento negli anni 2008-2012, quel periodo lì, quello era un finanziamento della regione Piemonte del 1999 che si è concluso nel 2012, io non ero più qua, e adesso abbiamo la possibilità con queste risorse dello Stato di effettuare il completamento. Chiaramente il progetto allora non era stato né finanziato né realizzato, per cui necessita in questo momento di provvedere alla predisposizione del progetto. Con questi primi, perché comunque è un primo intervento di 50 mila euro, intendiamo fare quelle poche analisi che non erano state fatte nel primo lotto e indagini a completamento per avviare poi la progettazione. Sicuramente la progettazione dovrà essere supportata da progettazioni anche esterne, perché non abbiamo tutte le competenze interne per poter svolgere la parte progettuale e stiamo valutando anche l'opportunità per quanto riguarda gli impegni che abbiamo in questo momento nel settore di effettuare una progettazione interna o una progettazione esterna. Però in prima battuta noi qui abbiamo la necessità di valutare con indagini di rilievo e indagini anche geologiche lo stato di fatto di quella porzione di immobili, quindi il secondo lotto, quello che prospetta sulla chiesa di San Martino e lungo la via Perazzi.”

Il consigliere Fonzo interviene: “Se ho capito bene, 50.000 euro servono per completare degli studi preliminari alla progettazione e poi nei 50.000 euro è prevista anche una quota per i supporti esterni alla progettazione interna o no?” L’Architetto risponde: “Stiamo valutando gli importi anche sulla base delle indagini, perché dipende proprio anche dalle indagini.” Fonzo continua: “La progettazione sarà interna con un supporto esterno?” Risposta: “Lo stiamo valutando proprio sulla base delle indagini che cerchiamo di fare con questi 50.000 euro.” Il Consigliere: “Da un punto di vista dell'opera sarebbe una bella sfida per il nostro personale fare questa roba qui?” Architetto: “Assolutamente sì, certo, infatti per questo motivo non siamo partiti subito con la progettazione esterna. Devo valutare sulla base anche dello stato di avanzamento degli altri interventi che sono in corso del PNRR se ce la facciamo, perché se ce la facciamo il personale è interessato. E' una bella motivazione quella. Sì, poi è un edificio vincolato, quindi c'è anche...” Il consigliere aggiunge: “Sì, lì mi pare che la progettazione dell'altro intervento era stata fatta da Martelli, sbaglio?” L’Architetto: “Era stata fatta da un gruppo di progettazione composto forse anche dall'architetto Martelli, ma da un gruppo di Vigevano, soprattutto per quanto riguarda gli impianti.” Fonzo: “E Ravizzotti era direttore lavori o sbaglio?” Risposta: “Ravizzotti era direttore dei lavori, sì, mi sembra di sì.” Fonzo: “Allora domanda, 6 milioni, il famoso emendamento Molinari, giusto? 6 milioni che consentirebbero di intervenire sulla parte dove c'è il tetto che sta cedendo?” L’Architetto risponde: “La parte del tetto abbiamo già il progetto pronto, stiamo aspettando l'applicabilità della variazione di Bilancio per fare l'approvazione e la gara d'appalto, quindi abbiamo 230 mila euro...” Il consigliere: “Ma lì rifacciamo il tetto o facciamo una messa in sicurezza del tetto? Rimuoviamo tutto e vediamo che piova ancora di più?” L’Architetto: “No, beh, sistemiamo comunque la parte a sud.” Fonzo: “Sì, mentre i 5 milioni e 6 servirebbero per la sistemazione complessiva di quella parte lì e poi c'è quella parte che invece dà, dove c'è il famoso affresco, che madonna è quella? Madonna delle Grazie, non mi ricordo più.” L’Architetto: “Santa Maria delle Grazie e il convento, poi adesso l'affresco non lo so.” Fonzo: “L'affresco è sulla parete che dà sulla chiesa, no? Quindi quella parte lì che nel primo intervento non fu oggetto di intervento.” Risponde l’Architetto: “Allora, l'affresco è in una sala a parte.” Fonzo aggiunge: “Sì, però c'è tutto quel corridoio là che non è stato...” Renne: “No, infatti il corridoio sarà oggetto di intervento in questi 6 milioni e mezzo, l'affresco no.” Fonzo: “No, vabbè, ma l'affresco gli diamo una mano di bianco su e non ci abbiamo risolto il problema. Volevo dire, quindi con questi 6 milioni e mezzo sostanzialmente potremmo dire che l'edificio viene ristrutturato completamente o c'è sarebbe ancora qualche parte che...” Risponde l’Architetto: “Allora, l'obiettivo è quello, speriamo di non trovare sorprese trattandosi di un edificio esistente e quindi l'obiettivo sicuramente è quello. Tra l'altro con il PNRR adesso...” Fonzo: “La domanda che faccio non a lei ma

all'assessore è ma l'amministrazione lì cosa ci vuole fare in questi spazi? Cosa ci vuole fare in questi spazi nuovi che saranno definiti?" L'Assessore risponde: "Noi andiamo a ristrutturare tutto, so che su questa cosa sta lavorando l'assessore Armenti con la Spina quindi hanno già un progetto sociale..." Fonzo interviene: "Sempre a livello di utilizzo a fine sociali? Perché lì ci sono le camerate, quelle che erano i dormitori, gli ospedali, eccetera, nella parte sfondata, giusto? Mentre sotto forse ci sono ancora i vani piccolini..." L'Assessore: "Sotto c'è poco perché una parte è stata ristrutturata nell'ultima cosa già assegnata, sì ma comunque sarà al 90% tutta gestita dai servizi sociali per interventi nel sociale poi nello specifico cosa andrà a fare? A noi interessa, dal punto di vista della nostra competenza, quello di portare avanti la ristrutturazione, eccetera..." Fonzo aggiunge: "Ma del progetto di cui lei parlava, architetto, cosa c'è di quel progetto lì? Perché lei mi diceva che c'era un vecchio progetto su quella parte lì..." L'Architetto risponde: "No, no, no, non c'è proprio il vecchio progetto... Era stato diviso in due lotti... E' stato sviluppato il primo lotto di 7 milioni e mezzo, l'altro mi sembrava che fosse di 3 milioni ma non... 3 milioni e mezzo, 4 milioni, non mi ricordo... Esatto, non c'erano le risorse..." Fonzo aggiunge: "Comunque, 6 milioni e mezzo potremmo riuscire a fare sia quella parte lì che la parte a piano terra, no?" Renne risponde: "Dobbiamo fare tutta la parte che non è stata oggetto del primo intervento più ripristino la rifunzionalizzazione del primo piano, come abbiamo fatto con il PNRR, la rifunzionalizzazione del piano terra." Fonzo chiede: "Il finanziamento ha delle scadenze?" L'Architetto: "Non ho il decreto ancora di assegnazione, c'è soltanto la legge di bilancio. Io il decreto di assegnazione non l'ho ancora visto, quindi dovrebbe essere comunque assegnato nel 2026." Interviene L'Assessore: "Da quello che ne sappiamo in via informale, perché l'abbiamo chiesto, è ferma la firma del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Abbiamo visto informalmente l'arrivo dell'assegnazione della lettera D."

L'Architetto continua: "Poi il terzo intervento d'invariazione, appunto come diceva l'assessore Zoccali, è l'integrazione per la quota a carico del Comune di Novara di 207.398,17 nell'ambito di un finanziamento del Fondo Unico per l'edilizia scolastica con il quale abbiamo partecipato a un bando per un intervento complessivo di 1.378.000 euro. L'amministrazione ha firmato una delibera per partecipare al bando e dove si impegnava a cofinanziare l'intervento, quindi è stato di fatto ratificato un impegno che era stato assunto nei confronti della partecipazione al bando." L'Assessore aggiunge: "Anche perché senza il cofinanziamento non avremmo potuto partecipare, però ancora il bando è aperto." Fonzo chiede: "Ha detto che è sospeso?" L'Architetto e l'Assessore rispondono: "No, non è sospeso, è aperto ancora, non sappiamo nulla. C'è una graduatoria ma siamo in attesa di avere informazioni." Il Consigliere: "Ma la graduatoria va a scorrimento?" Renne: "Dovrebbe andare a scorrimento." Fonzo: "E in cosa è arrivato 1.200.000 euro?" L'Architetto: "1.378.000 euro. È riferito al consolidamento strutturale del secondo lotto della Galvani. Mentre il primo lotto è stato fatto con le medie opere del PNRR, il primo tempo il finanziamento era un finanziamento ministeriale di 5 milioni destinati ai comuni con più di 100.000 abitanti nel 2019-2020. Poi con la pandemia di conseguenza il PNRR tutti questi finanziamenti sono stati dirottati sul PNRR e quindi anche il consolidamento del primo lotto della scuola Galvani è finito nel PNRR. Poi nell'ambito dello sviluppo di quello che è stato il procedimento di PNRR sono di nuovo stati tolti queste medie opere per cui ad oggi noi le chiamiamo come ex PNRR perché sono state definanziate dal PNRR e sono ritornate a essere contributi ministeriali. Comunque si sa di fatto che questo è il secondo lotto completamente." Fonzo chiede: "Gli interventi previsti sono solo consolidamento strutturale o ci sono anche interventi?" Renne: "Sono prevalentemente di consolidamento strutturale e le opere connesse all'intervento, quello che si può rendicontare." Il Consigliere aggiunge: "Ti faccio un esempio così capisco bene anch'io." L'Architetto: "Allora se intervengo a consolidare un pilastro sicuramente devo andare a sistemare anche l'intonaco." Fonzo: "Ma questo edificio quindi se facciamo consolidamento strutturale non ha il CPI?" L'Architetto: "Allora noi il CPI li stiamo

acquisendo con l'altro procedimento relativo all'antincendio.” Il consigliere: “Ma questo edificio, la Galvani, ce l'ha già il CPI o non ce l'ha?” Renne: “Allora l'intervento della Galvani come CPI è previsto nel 2026 perché proprio con questa...” Fonzo: “Finisce questo e iniziamo l'altro?” L'Architetto: “Nella stessa variazione di bilancio, quindi negli equilibri, l'amministrazione ha anticipato l'ultimo intervento dell'antincendio che era previsto nel 2027 al 2026 per rispettare le scadenze date dal ministero che sono slittate al 31-12-2027 e quindi l'abbiamo anticipato al 2026 e quindi la Galvani avrà il suo CPI nei termini dati dal ministero.” Il Consigliere: “Quindi l'ipotesi sarebbe fare questo intervento e dopo realizzare quelli necessari per ottenere il CPI?” Renne: “Andranno parallelamente ma in ogni caso il CPI lo facciamo anche indipendentemente dal consolidamento strutturale. Il CPI si fa comunque.”

L'Architetto Renne prosegue: “Poi abbiamo una variazione che è soltanto una variazione di tipologia di finanziamento però rientra all'interno della programmazione delle scuole per cui l'ho citata lo stesso, sono stati resi disponibili 150.000 euro per la vulnerabilità sismica delle scuole e quindi insieme agli altri 150.000 euro che erano già risorse spendibili abbiamo la possibilità adesso di procedere con la gara d'appalto perché il progetto del servizio di vulnerabilità sismica è già stato predisposto, abbiamo già fatto anche la manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti che possono essere invitati alla gara d'appalto per l'affidamento del servizio. Con lo spostamento delle risorse possiamo procedere chiaramente compatibilmente con tutto l'elenco delle gare che devono essere fatte all'espertamento della gara.” Il Consigliere Fonzo: “Architetto quando lei parla di vulnerabilità sismica intende dire sono soldi necessari per avere la certificazione della vulnerabilità oppure sono già degli interventi?” L'Architetto: “No, non sono interventi, sono soldi per fare le verifiche, per individuare quello che è l'indice di vulnerabilità sismica, questo ci consente di partecipare ai bandi.” Fonzo: “Quali sono le scuole che non hanno ancora il certificato di vulnerabilità sismica? Credo che andremo a intervenire su quelli, giusto?” Risponde l'Architetto Renne: “Quelli che sono oggetto di questo intervento sono la scuola Agazzi, l'infanzia San Rocco e il nido Balconi, l'infanzia Fontana, una Fratelli di Dio, la Tuar, che però con il fatto che adesso passa l'OMAR faremo una variazione in corso di servizio, e la secondaria di primo grado Duca d'Aosta.” Il Consigliere: “Tutte quelle non citate vuol dire che hanno già il certificato di vulnerabilità?” Risponde Renne: “No, ne mancano ancora, infatti nella programmazione abbiamo ancora delle risorse per i prossimi anni per procedere a fare le verifiche.” Fonzo: “Quindi possiamo dire che un terzo ce l'ha già?” Renne: “Allora, facciamo i conti, ne abbiamo 22 fatte.” Il Consigliere: “Gli edifici sono circa una sessantina?” L'Architetto: “Sì, qui sono 47, però magari ci sono insieme, l'infanzia San Rocco e il nido Balconi sono insieme. Quindi delle 25, adesso ne facciamo 5, per cui ne mancheranno 18-20. Una trentina?” Il Consigliere: “Sì. E ne abbiamo fatti una trentina, occhio e croce. Sì. Il 60%, dai.”

L'Architetto Renne continua ad illustrare gli interventi: “Poi, verifica interventi di antisfondellamento delle scuole. Allora, abbiamo tenuto dall'amministrazione 500 mila euro per avviare questo intervento dell'antisfondellamento delle scuole. Io parlo di avviare, in realtà non è un vero e proprio avvio, perché dove noi abbiamo fatto degli interventi sostanziali nelle scuole dal 2022 ad oggi, siamo già intervenuti per l'antisfondellamento, quindi non abbiamo aspettato di avere un intervento specifico per fare questi interventi. Dove avevamo la ditta disposizione e le risorse nei quadri economici, noi siamo già intervenuti. Questo invece nasce proprio come antisfondellamento, quindi stiamo valutando innanzitutto le scuole dove siamo già intervenuti. Stiamo dando un incarico esterno per aggiornare quelle che erano le indagini fatte negli anni precedenti, ma contestualmente stiamo facendo un incarico professionale proprio per la progettazione degli interventi più significativi delle scuole, dove nell'arco di questi anni non siamo intervenuti con i progetti e gli interventi già appaltati per altri lavori. Con 500 mila euro non andiamo a completare tutte le

necessità e tutte le segnalazioni che abbiamo, però questo ci consente di avviarle e metterle in sicurezza le ultime scuole dove abbiamo delle segnalazioni più rilevanti. Adesso abbiamo le risorse nel 2027, ma vogliamo proseguire andando a puntualmente consolidare, quindi a mettere anche le reti antisfondellamento nelle scuole dove ci sono delle criticità.” Il Consigliere Fonzo chiede: “Prima ha detto che l'intervento complessivo è di circa 2 milioni di euro, ho capito bene?” L'Architetto: “Anche qui noi abbiamo fatto una previsione ad oggi di circa 2 milioni, in realtà a bilancio nel programma triennale ne abbiamo 1 milione e mezzo, però li stiamo valutando nel senso che noi non abbiamo un progetto in questo momento esatto, quindi abbiamo fatto una stima economica su più o meno i metri quadri di interventi per capire qual era l'ordine di grandezza, quindi non avendo in mano in questo momento un progetto, perché attendevo anche le risorse per poter fare gli affidamenti esterni, e quindi le stiamo valutando.” Fonzo: “Quindi sono 1 milione e mezzo di euro, 500 euro, 1 milione e mezzo di euro suddiviso su un triennio sono 500 mila euro all'anno, che potrebbero variare.” L'Architetto: “Sì, possono variare. Il Consigliere: “Noi con i primi 500 mila euro diamo un incarico di progettazione esterna.” Renne: “Cerchiamo di fare una verifica dello stato attuale, però contemporaneamente diamo la progettazione e andando con il progettista a rivedere la situazione possiamo intervenire direttamente sulle situazioni più critiche. Abbiamo le risorse con questi 500 mila euro.” Fonzo aggiunge: “Per far capire anche a me, si va lì, si batte il soffitto.” L'Architetto risponde: “Si batte, si fanno delle indagini termometriche.” Il Consigliere: “Quindi se c'è la contro soffittatura si elimina il pannello per battere e si capisce cosa ci può essere. A quel punto se non abbiamo segnali di criticità ricopriamo e resta così, se invece abbiamo segnali di criticità dobbiamo intervenire. Con la rete. Lei diceva che non abbiamo il quadro di quali siano le situazioni più critiche.” L'Architetto: “No, noi abbiamo un quadro più o meno delle situazioni anche dove siamo già intervenuti. L'anno scorso siamo intervenuti sull'Agazzi per esempio, abbiamo fatto un intervento consistente sull'Agazzi e abbiamo messo tutto in sicurezza. Adesso abbiamo degli interventi più puntuali in alcune scuole e quindi proprio in quelle zone andremo a fare i primi interventi. Però in accordo dobbiamo verificarli con lo strutturista proprio perché non vogliamo intervenire e non vorremmo utilizzare queste risorse per interventi che magari non sono strettamente urgenti rispetto ad altri.” Quindi vorremmo avere un supporto da un strutturista esterno. No, io ho un ingegnere che non è strutturista, è un ingegnere geotecnico.” Il Consigliere aggiunge: “No, uno strutturista non c'era?” L'Architetto risponde: “Ne abbiamo uno solo, però anche lui è impegnato, come dicevo prima, per le risorse del depagave cioè non riusciamo a fare tutto internamente e quindi dobbiamo per forza rivolgerci anche all'esterno con uno strutturista solo in tutto il Comune...” Il Consigliere: “Quindi noi adesso ad oggi non sappiamo qual è un ordine di priorità?” L'Architetto: “Abbiamo delle segnalazioni, però come ordine di priorità... No, le prime segnalazioni. Noi abbiamo delle segnalazioni di criticità alle quali abbiamo già risposto dal 2022 ad oggi perché ne abbiamo già fatte 10-11, quindi le prime criticità le abbiamo già risolte. Mancano ancora 6-8 di quelle significative, però...” Il Consigliere aggiunge: “Il problema non è dove ricevo la segnalazione, il problema è dove non ricevo la segnalazione perché essendoci la controsoffittatura occhio nudo non si vede.” Renne: “Allora non è una segnalazione che vi sono espressa male, abbiamo già fatto le indagini noi. Abbiamo già le indagini, abbiamo già la mappatura.” Fonzo: “Quindi noi siamo andati scuola per scuola a battere il soffitto.” Interviene L'Assessore: “Quando è successo per esempio la Duca d'Aosta, quando sono cadute quelle due porzioni, non è che ci siamo limitati a fare solo quello. È ovvio che l'hanno fatta tutta, eccetera. Non abbiamo fatto tutti e 53 gli edifici che hanno fatto parte degli interventi.” Fonzo aggiunge: “No, perché i guai vengono dalla controsoffittatura che chiaramente è occhio nudo, tu non vedi e invece può capitare di tutto. Eh sì, certo. O da cose lasciate sopra. Eh sì.” L'Architetto specifica: “Poi c'è un problema di sbalzi di temperatura.” Fonzo chiede: “Ah sì, una domanda così per chiudere. Ma abbiamo ancora qualcosa di incannucciato? Qualche parte? Perché quelle mi dicono che sono le più pericolose.” L'Architetto Renne risponde: “Ma d'incannucciato? Allora, non so se ci sono delle

scuole vincolate. So che ci sono alle Pagave, quelle sì. Però nelle nostre scuole non ci sono.” Il consigliere spiega: “I solai non si facevano come si fanno adesso, ma si facevano con il cannucciato. Sono delle cannuce piccoline mischiate con che cosa? Malta, cos'è che era? Malta? E quelle rischiano di venire giù col tempo e anche con gli sbalzi termici.” L'Architetto: “Sì, non erano fatte male, sono fatte bene.” Il Consigliere: “No, no, no, non sono state fatte male.” Renne: “Non è che vengono giù.” Fonzo: “No, no, è l'usura.” Renne aggiunge: “L'usura, eventuali infiltrazioni. Le segnalazioni delle infiltrazioni le abbiamo.” Fonzo chiede: “Alla Buscaglia c'era il cannucciato? No. Di che anno era? Il cannucciato, di che anno era secondo me?” Renne risponde: “Non credo che fossero incannucciati. No, non così vecchie. Non credo che siano, probabilmente erano in legno. Magari c'erano delle porzioni in legno.” Fonzo: “Sì, fino ai 800 si faceva il cannucciato. Lo continuano a fare i Liguri e i cannucciati.”

Il Presidente ringrazia per gli interventi e lascia la parola all'Architetto Renne per continuare con gli interventi: “Sistemazione dei servizi igienici della Scuola San Rocco. Parlavamo della Buscaglia. La Scuola Buscaglia viene trasferita temporaneamente verso la Scuola Calvino di San Rocco e è necessario fare degli interventi di adeguamento dei servizi igienici. Non solo, quindi noi abbiamo predisposto la modifica dei servizi igienici per la scuola dell'infanzia che c'è la necessità di mettere dei sanitari di piccole dimensioni, ma andiamo a rifare anche quattro servizi igienici della scuola primaria. Quindi sono due della scuola dell'infanzia, quattro della... Sono tre aule e sono tre cose di bagno. Non so, mi diceva due. Due o tre. Quattro sono quelle della primaria e in più facciamo anche il servizio igienico per i disabili. Se restano delle risorse, vediamo. Della Calvino? Allora, nel prossimo futuro, prossimo, prossimo, non lo so, però mi è stato detto che c'è un aumento della crescita, non siamo in decrescita, ma non all'interno del Comune, è una mia battuta, insomma me l'hanno detto che ci sono... Però questa è una battuta che mi hanno... Tra l'altro fuori dal Comune mi hanno detto che c'è una crescita, una piccola crescita leggera, esatto. E poi, vabbè, aggiungo anche un intervento che non riguarda l'assessore Zoccali, anche se in realtà sono lavori pubblici, abbiamo avuto un problema di infiltrazioni in corrispondenza della piscina piccola del Terdoppio per cui abbiamo dovuto togliere i controsoffitti che si erano imbevuti d'acqua e abbiamo messo tutto in sicurezza. Adesso con queste risorse, questi 80 mila euro, andiamo a riposizionare la controsoffittatura. Poi invece per quanto riguarda il 2026, come ho anticipato prima, sono stati anticipati un milione e mezzo di risorse per completare l'intervento antincendio delle scuole, erano appunto previste nel 27 e le abbiamo portate nel 26, sono la Primaria Bottacchi, la Primaria San Rocco, la Rigutini, la Galvani, come si diceva prima, e poi dobbiamo verificare se è soggetta o meno la scuola di formazione per adulti, la CPIA, che c'è all'Ex Tommaseo di Via Aquileia.” Il Consigliere Fonzo interviene: “Noi abbiamo anticipato al 26 quelli previsti nel 27, ce ne sono ancora però, con questi abbiamo finito?” L'Architetto: “Sì, dovremmo aver finito, di quelli soggetti sicuri. Ssopra i cento.” Fonzo: “Ma quelli già finanziati che devono essere? Che cosa è in corso? La gara...?” L'Architetto risponde: “I lavori, sono stati aggiudicati. Sono stati aggiudicati il lotto, poi che i lavori nella singola scuola sia iniziato, no, non dico questo, però il lavoro è stato aggiudicato.” Fonzo: “No, non voglio entrare in questione di carattere professionale, non direi privato perché non è casa mia, però il tema è che se sono lavori di questo impatto non si possono fare quando ci sono i ragazzi dentro. Quindi o si fanno adesso, o si faranno dopo.” Renne: “O si faranno nell'estate del 2026 o nell'estate del 2027.” Il Consigliere: “Ma avete tutto sto tempo?” L'Architetto: “Sì, perché la scadenza ministeriale è stata posticipata il 31 dicembre 2027. Poi nel 2027 abbiamo altri interventi in variazione. Allora, rifacimento del manto di copertura di Viale Manzoni perché abbiamo una serie di infiltrazioni che danneggiano l'immobile e tra l'altro è un immobile vincolato, per cui abbiamo Viale Manzoni 20. Oltre al fatto che è comunque un edificio dove sono presenti gli uffici comunali e quindi persone che ci lavorano, oltre all'ammaloramento degli uffici sottostanti abbiamo anche l'obbligo di tutela perché è un edificio vincolato e quindi dobbiamo assolutamente mettere

mano alle coperture.” Fonzo: “Quanto stanziamo lì?” Renne risponde e continua: “450.000 euro. Poi anche lì l'adeguamento antincendio di 250.000 euro. Come dicevo prima, l'antisfondellamento delle scuole, 1.020.000 euro.” Fonzo: “Anticipato al 26?” Renne: “No, quello anticipato al 26 è l'antincendio. Questo per ora resta nel 27. Poi vediamo con le verifiche che stiamo facendo quali urgenze abbiamo e quindi sulla base di quello eventualmente chiediamo l'anticipo. Poi sempre per problemi di infiltrazione abbiamo necessità di intervenire sulla palazzina uffici del cimitero perché abbiamo i due alloggi sopra che sono costantemente interessati da infiltrazioni d'acqua.” Fonzo chiede: “Sono degli alloggi su? Ma non li usiamo più? Abbiamo un custode del cimitero?” L'Architetto risponde di sì a tutto e continua: “E poi abbiamo il secondo lotto del rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura dell'asilo Andersen che abbiamo fatto il primo lotto e adesso dobbiamo fare il secondo lotto per 130.000 euro. L'Anderson è in Viale Roma 45.” Fonzo chiede: “È uno di quelli dove non riusciamo a prendere tutti i bambini perché manca personale, mi sembra.” L'Architetto risponde: “Questo non glielo so dire, so che è quello dove abbiamo fatto l'ampliamento alla fine degli anni 90.” Fonzo: “Ed è sprovvisto di aria condizionata.” Renne: “È sprovvisto di aria condizionata. Allora, sull'aria condizionata noi abbiamo fatto in questo periodo, anzi nel mese di marzo-aprile, delle preventivazioni, adesso non mi ricordo con quali nidi abbiamo chiesto le risorse, sono state inserite adesso.” Il Consigliere: “È una bella notizia questa, mi faccia capire. Cioè avete fatto una ricognizione dei fabbisogni di aria condizionata negli asili nido.” L'Architetto: “Negli asili nido abbiamo rilevato quelli che erano più critici.” Fonzo: “In tutti gli asili nido, che sono 10, quanti sono?” Renne: “Sono 8.” Continua il Consigliere: “8, ok 8. E abbiamo, in tutti?” L'Architetto risponde: “No, abbiamo fatto delle verifiche su quelli che sono più esposti all'irraggiamento solare.” Fonzo prosegue: “Ok, che sono chi? Lo sappiamo?” Renne: “E adesso non ce li ho qua.” Fonzo: “Mi piace già la notizia che mi ha dato. E quanti soldi servono?” Risponde l'Architetto: “Allora, il primo intervento che avevamo fatto, che non mi ricordo più in quale asilo fosse, era un intervento perché non abbiamo fatto il condizionamento, abbiamo inserito degli split nelle parti comuni, anche perché è un tema molto delicato quello degli asili nido, perché si vestono, si svestono, non possiamo permettere che... Ecco, l'abbiamo fatto nelle parti comuni. E avevamo speso circa 20-25 mila euro di intervento.” Fonzo chiede: “Su un nido?” L'Architetto conferma che è un nido solo. Il Consigliere prosegue: “Ok, quindi se lo facessimo in tutti 8 potrebbero essere...” L'Architetto: “Sì, mi sembra, adesso io sinceramente non ho guardato quella parte, però mi sembra che siano stati già inseriti sia quest'anno che per l'anno prossimo, cioè sul bilancio di quest'anno che sulla variazione dell'anno prossimo.” Fonzo specifica: “No, non è un intervento di opera pubblica questo, no?” Renne conferma: “No, è nel capitolo dei nidi, per quello che non l'ho guardato, di manutenzione.” Il Consigliere: “La mettiamo nella manutenzione ordinaria?” L'Architetto: “No, ho detto di manutenzione, nella manutenzione ce la vediamo sia ordinaria che straordinaria.” Fonzo: “Ok, quindi possiamo dire che per mettere un impianto di condizionamento negli spazi comuni degli 8 asili nido dovremmo spendere circa 200 mila euro? Cioè è verosimile?” L'Architetto conferma che è verosimile, solo negli spazi comuni. Il Consigliere continua con un'altra domanda: “Solo negli spazi comuni, però sarebbe già un passo in avanti. Perché uno dei limiti dei nostri asili nido è proprio la mancanza di impianti di condizionamento.” Renne: “Sì, perché c'è stata tutta un'interlocuzione con l'ASL in questi anni, cosa non indifferente, perché fino a pochi anni fa non ci hanno concesso di mettere gli impianti di condizionamento. L'ASL non voleva proprio per la tipologia di utenza, perché non fa assolutamente bene. Quindi adesso li abbiamo previsti nelle zone comuni, però è chiaro che vanno calibrati e utilizzati con cautela. Allo stesso tempo il nido, lo sapete, è una struttura attenzionata d'inverno, che è quella che andiamo ad accendere prima ed è quella che andiamo a spegnere dopo.” Fonzo aggiunge: “Sì, anche perché i nidi vanno avanti fino a tutto luglio, mentre le scuole di infanzia al 30 giugno chiudono, quindi hanno un problema maggiore loro. È verosimile affermare che l'amministrazione ha intenzione di mettere impianti di condizionamento nelle parti comuni di tutti gli otto asili nido?”

Renne: “Ripeto, credo che ci siano state messe delle risorse, ma non ho guardato specificatamente.”  
Interviene l’Assessore: “Lo dico da un punto di vista tecnico. L'obiettivo c'è, l'abbiamo sollevato, l'obiettivo c'è assolutamente perché era una delle richieste che era arrivata. Adesso se riusciremo dal punto di vista tecnico e ovviamente del bilancio, questo lo so, ma che sia stato portato avanti questo tipo di discorso lo confermo, tant'è che, come ha detto l'architetto, erano stati fatti delle analisi tra marzo e aprile proprio per questa ragione, per anticipare questo tipo di discorso.” Fonzo chiede: “Quindi c'è già uno stanziamento a bilancio per farlo quest'anno? C'è uno per il 26.” Renne: “Sì, per il 25 e se ho letto bene c'è anche per il 26.” Fonzo continua: “Bastava fare la commissione solo per questa ragione qua e io ero già felice. Perché questa è una bella notizia, nel senso che se riusciamo a mettere degli impianti di condizionamento nelle parti comuni di Nidi facciamo un grande servizio alla città. Ha finito lei l'architetto?”

Il Presidente: “Grazie architetto, non vedo altre richieste di intervento.”

Il Consigliere aggiunge: “Ho voluto questo passaggio in commissione perché l'entità delle cifre sull'intera partita delle opere pubbliche, non solo sugli edifici pubblici e sulle scuole, ma sull'intera partita, perché poi c'era la strada di cantiere della Silicon Box, poi c'erano alcune strade, era significativa. Poi in parte finanziato con nostri risorse utilizzando le nostre amministrazioni, in parte utilizzando appositi finanziamenti, però quello che mi sembrava importante era mettere in luce come ci sono dei passaggi che stanno venendo, non dico conclusione, ma stanno facendo i passi in avanti. La questione del Depagave per esempio mi sembra significativa, la questione della sicurezza degli edifici scolastici, i certificati di prevenzione di incendi e gli antisfondellamenti, e la questione, io non la sapevo, è l'antisismica, si ha fatto bene a ricordarla, quindi vulnerabilità sismica, gli antisfondellamenti, i certificati di prevenzione di incendi e poi l'altra notizia che è venuta fuori adesso, ma perché non era in quella partita lì, ma a domanda specifica l'architetto cortesemente ha risposto, cioè arrivare al condizionamento degli asili nido nelle parti comuni. Mi sembrano passaggi non indifferenti che non potevano essere risolti con l'elencazione da parte dell'assessore Moscatelli in Consiglio Comunale di quello che andavamo a finanziare. Volevo entrare nel merito e ho avuto soddisfazione.”

Interviene L’Assessore: “Voglio aggiungere che compatibilmente con quelle che sono state le risorse a disposizione, perché poi io ho sentito cifre astronomiche di risorse del bilancio, ma che alla fine stringi stringi non è che poi c'era veramente tantissima, e comunque sulla parte importante, eh? No erano di meno, perché poi scarta qui, scarta lì, quelli messi per i minori, la parte che rimaneva... Ma quella è una cosa regionale, come lei sa bene, quindi... Sì, sì, sì, assolutamente sì. No, no, no, anche perché una parte, per esempio, c'era il milione e 300 mila euro della compartecipazione al bando che vanno a sommarsi, ma di fatto è un'altra delle risorse che arriva da ricerche esterne, diciamo. Noi ci mettiamo 200 mila, però in realtà ne abbiamo accumulate... Alla fine stringi stringi, tra l'uno e l'altro settore, siamo intorno ai 3 milioni e mezzo, quello sì, 3 milioni, quello sì, è vero.”  
Il Presidente della III commissione consiliare permanente, Esempio Camillo, non essendoci più altri interventi dichiara chiusa la seduta in presenza alle ore 15:30.

La segretaria 3<sup>^</sup> Comm. Consiliare  
Eleonora BELLI

Il Presidente 3<sup>^</sup> Commissione Consiliare  
Pietro PALMIERI